

COMUNICATO STAMPA del 9 dicembre 2025

GIOCHI CHE AVVICINANO: IL MIGLIOR REGALO DI NATALE È IL TEMPO INSIEME

Dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù un invito ai genitori: il tempo condiviso è l'antidoto all'iper-digitalizzazione

Troppi schermi, troppe connessioni, poco tempo davvero insieme. Nell'era dell'iper-digitalizzazione, gli esperti dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù riportano l'attenzione su un gesto semplice ma fondamentale: **giocare con i figli**. Un giocattolo ben scelto, spiegano gli specialisti, può diventare un'occasione preziosa per **sostenere uno sviluppo sano, sicuro e sereno**. «*Il vero regalo di Natale è il tempo passato insieme* - sottolinea Deny Menghini, responsabile della Psicologia dell'Ospedale - *Il gioco è linguaggio, apprendimento, regolazione emotiva. E tutto questo avviene al meglio se vissuto insieme*». Un invito a privilegiare attività che stimolino **creatività e relazione**, riducendo l'uso degli schermi come sostituto della presenza adulta. Anche un **regalo molto semplice** - un mazzo di carte, un gioco da tavolo classico, una palla, un libro illustrato o materiali per disegnare e creare - può diventare prezioso se accompagnato dalla presenza e dalla partecipazione dell'adulto.

IL VALORE DELLA CONDIVISIONE

Il valore di un giocattolo non sta nell'oggetto in sé, ma **nell'esperienza che rende possibile**: un tempo condiviso che nutre la fantasia, sostiene lo sviluppo e rafforza il legame emotivo tra adulto e bambino. In un'epoca in cui l'iper-digitalizzazione rischia di **trasformare lo schermo nell'interlocutore principale**, il gioco "fisico" e partecipato diventa un **antidoto prezioso**, perché permette al bambino di **muoversi, inventare, immaginare** e soprattutto **interagire con chi gli sta accanto**.

L'età indicata sulla confezione è un riferimento utile, ma ciò che conta davvero è che il gioco lasci **libertà di esplorare e crescere**. Senza etichette e senza stereotipi: i bambini non dividono i giochi in "da maschio" o "da femmina", e **lasciarli sperimentare liberamente** sostiene un'identità più sicura e naturale. Meglio pochi giochi di qualità, versatili e stimolanti, che molti oggetti poco significativi o rapidamente sostituiti da un uso passivo del digitale. Questo vale anche per i regali di Natale: non è necessario che siano costosi o molto strutturati. Una scatola di costruzioni semplice, qualche personaggio per inventare storie, un puzzle, materiali per attività manuali o anche "buoni tempo" fatti in casa (per una passeggiata al parco, una serata a leggere insieme, una partita in famiglia) possono offrire occasioni di gioco ricche e significative.

Inventare, costruire, smontare, fingere: sono attività che favoriscono **attenzione, regolazione emotiva e creatività**, contrastando gli effetti dell'eccesso di schermi - irritabilità, isolamento, difficoltà di concentrazione - sempre più frequenti nei bambini. «*Crescendo, i piccoli sentono il bisogno di confrontarsi con gli altri – spiega Menghini – l'adulto può accompagnarli verso giochi in*

cui è necessario attendere il proprio turno, rispettare quello dell'altro, collaborare per raggiungere il risultato, tollerare l'eventuale insuccesso e gestire l'entusiasmo per la vittoria senza sminuire l'altro, trasformando il tempo insieme in un vero allenamento alla relazione».

Le mode non dovrebbero guidare la scelta: ciò che conta è che il gioco diventi **un'occasione di presenza reciproca**. Il messaggio degli psicologi è chiaro: non regalate ciò che avreste voluto da bambini, ma ciò che serve oggi ai vostri figli – e soprattutto **regalategli voi stessi**. Il tempo, l'ascolto e la disponibilità dell'adulto restano il dono più efficace per **proteggerli dall'eccesso di digitale** e sostenerne lo sviluppo armonioso.

L'IMPORTANZA DELLA SICUREZZA

Alla dimensione relazionale si affianca un aspetto imprescindibile: **la sicurezza**. I pediatri del Bambino Gesù richiamano l'attenzione sulle **caratteristiche tecniche** dei giocattoli, dai **materiali** alle **certificazioni**, dai sistemi elettrici alle dimensioni dei componenti. Il **marchio CE** è un requisito fondamentale e la sua assenza deve far desistere dall'acquisto. Anche i giocattoli elettrici devono funzionare esclusivamente a batteria e non essere mai collegati direttamente alla rete. Le **pile a bottone**, particolarmente pericolose se ingerite, devono essere **protette da sistemi di chiusura sicuri**.

È altrettanto importante la **qualità dei materiali**: **tessuti ignifughi, imbottiture non sbriciolabili, plastiche solide** come l'**ABS** e **vernici atossiche**. Nei primi anni di vita, quando il bambino tende a mordere, tirare e smontare, materiali scadenti o non conformi possono trasformare il gioco in un **rischio**. Le dimensioni vanno sempre verificate, soprattutto **sotto i 36 mesi**, per evitare il **pericolo di soffocamento**. Anche i giocattoli già presenti in casa andrebbero **controllati periodicamente**: un bordo rotto o una piccola parte allentata può rendere pericoloso ciò che prima non lo era.